



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LE ASSOCIAZIONI:

FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA (FISU) con sede organizzativa presso la Regione Emilia-Romagna a Bologna, viale A. Moro 52, nella persona del Presidente *Matteo Biffoni*, Sindaco di Prato;

AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE con sede operativa a Roma, Via Giovanni Giolitti n. 341, nella persona del Presidente *Roberto Montà*;

Premesso

che il FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA è un'associazione, attiva dal 1996, di oltre cinquanta Città, Province e Regioni italiane, che rappresenta l'articolazione italiana del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana, il cui obiettivo è quello di promuovere, anche nel nostro paese, nuove politiche di sicurezza urbana integrata;

che il FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA riconosce il ruolo centrale delle Città nello sviluppo di queste nuove politiche ed opera, fin dalla sua costituzione, per costruire un punto di vista unitario delle Città, delle Regioni e delle Province sulle politiche di sicurezza urbana;

che il FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA ribadisce la necessità di “Affrontare le nuove forme della criminalità organizzata” e si pone “in particolare la questione dell’infiltrazione mafiosa nell’economia reale come fenomeno da presidiare, tenendo presenti le peculiarità e gli spazi di intervento specifici del sistema”

che AVVISO PUBBLICO afferma “in vaste zone del paese, un vero e proprio “contropotere” criminale si oppone alla legalità democratica. Esso si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia.”

che AVVISO PUBBLICO riconosce che “l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione.”;

che **AVVISO PUBBLICO** afferma inoltre “Le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Esse rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Esse impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini.”

PRESO ATTO:

che le due Associazioni da tempo collaborano e organizzano iniziative congiunte sulla prevenzione della criminalità e la promozione della cultura della legalità costituzionale, oltre a svolgere approfondimenti di carattere professionale, di studio e scientifici;

che le associazioni firmatarie del presente accordo considerano la sicurezza e la trasparenza dei beni fondamentali per i cittadini che assicurano benessere, qualità della vita e sviluppo per il territorio;

che le parti firmatarie del presente accordo considerano le mafie e la corruzione come una minaccia attuale e concreta alla democrazia, allo sviluppo economico e alla sicurezza;

che le associazioni firmatarie del presente accordo condividono la necessità di individuare forme di coordinamento tra di loro per un migliore e più efficace azione nel campo della sicurezza urbana, della prevenzione e del contrasto ai fenomeni mafiosi e corruttivi nel nostro paese, e l'importanza di valorizzare nel suo insieme il sistema delle autonomie locali.

CONSIDERATO:

che gli aderenti alle due Associazioni sono amministrazioni locali;

che la Premessa è parte integrante del presente atto.

FISU e AVVISO PUBBLICO CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente Accordo di collaborazione ha come oggetto un programma di attività per la sicurezza urbana e per la prevenzione del fenomeno criminale mafioso e della corruzione da realizzarsi in collaborazione tra le associazioni firmatarie.

Articolo 2 (Dettaglio Attività)

1. Le Associazioni firmatarie del presente Protocollo si impegnano a realizzare in maniera congiunta e coordinata le seguenti attività:

a) **Appuntamenti annuali**

Realizzazione coordinata di almeno un appuntamento annuale nazionale, oltre che di eventuali appuntamenti sul territorio, per la diffusione della *cultura della sicurezza in ambito urbano e del contrasto del fenomeno criminale mafioso e della corruzione*.

b) **Promozione delle buone pratiche**

Avviso Pubblico e FISU *promuovono le buone pratiche realizzate dal sistema delle autonomie locali nell'ambito della prevenzione del disordine urbano e del contrasto alle attività della criminalità organizzata, della corruzione e delle procedure che facilitino gli enti ad operare in trasparenza*.

c) **Formazione**

Realizzazione coordinata dei percorsi di formazione già previsti nel programma di attività di Avviso Pubblico e FISU.

- Percorsi di formazione rivolta agli operatori di Polizia Locale e ad altri dipendenti pubblici sui temi della sicurezza urbana, della prevenzione della criminalità e del rafforzamento della legalità;
- Percorsi di formazione per gli amministratori e i dipendenti pubblici con particolare riferimento alle previsioni contenute nella legislazione antimafia e anticorruzione;
- Percorsi di formazione specialistica sull'utilizzo dei Beni confiscati alle Mafie;

Resta inteso che eventuali oneri scaturenti dalle attività di formazione sono sostenuti solo a seguito di separati disciplinari sottoscritti tra le parti.

Articolo 3

(Cabina di regia)

Avviso Pubblico e FISU danno vita ad una cabina di regia composta da 2 membri designati da ciascuna delle parti e responsabile della realizzazione del programma delle attività indicate all'articolo 2 del presente protocollo.

Articolo 4

(Durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della stipula ed ha la **durata sino al 31 dicembre 2025**. Ciascuna parte contraente può chiedere, mediante invio di PEC, da spedire 60 giorni prima della scadenza, una revisione delle condizioni ivi contenute per procedere alla stipula della nuova convenzione che potrà essere rinnovata previa intesa tra le parti.

Articolo 5

(Clausola compromissoria)

Eventuali controversie circa l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente Protocollo saranno risolte definitivamente da un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, nominato in conformità agli art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile. Gli arbitri decideranno secondo diritto. La sede dell'arbitrato sarà Roma.

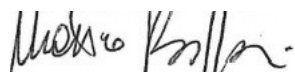
Articolo 6

(Modifiche ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o integrato solo mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

Roma, 09/11/2023

Matteo Biffoni
Presidente F.I.S.U



Roberto Montà
Presidente Avviso Pubblico

